



COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 24.06.2021 ORE 18.30

SINDACO

Saluto il Segretario dottor Zappa, la ragioniera responsabile di settore ufficio tributi Tullia Dolci, il collaboratore di studio Delfino che si collegherà in via telematica, un saluto ai cittadini che potranno seguire la seduta del Consiglio Comunale via streaming. Il Segretario fa l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello. Fedi Selina Odette presente. Ghisalberti Giuliano Giampietro presente. Carminati Barbara presente. Chiesa Stefano presente. Pesenti Giampaolo presente. Brozzoni Duilio Marino al momento assente, ma sta arrivando. Risi Martina assente. Volpi Beatrice presente. Donadoni Corrado presente. Carminati Federico presente. Chiesa Lucia assente. Ghisalberti Carlo presente. Vitali Bruno assente. E infine l'Assessore esterno Sonzogni Claudio. C'è il numero legale, cedo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Do lettura dei punti all'ordine del giorno. ***Punto n. 1 all'ordine del giorno:*** interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno in data 27 maggio 2021 protocollo n. 8182 avente ad oggetto interrogazione riguardo l'assistenza medica territoriale e indicazioni pertinenti

il nuovo centro medico condiviso in viale Martiri della Libertà. Passo la parola al primo firmatario del gruppo consiliare Cittadini Zogno, Carlo Ghisalberti, che dà lettura dell'interrogazione.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Grazie. Buonasera a tutti, anche chi ci segue. Premessa. Considerato il nostro sostegno alla realizzazione di un centro medico comunale come richiesto e proposto nella nostra mozione presentata nel Consiglio Comunale del 20 luglio 2020 avente ad oggetto mozione relativa al rafforzamento dell'assistenza medica territoriale con progetti di indirizzo a favore e supporto della medicina generale. Valutato che nel Consiglio Comunale 18 dicembre 2020 è stata approvata una ratifica di variazione del bilancio dove venivano stanziati euro 60.000 per adeguamento del patrimonio comunale per Coronavirus specificati meglio in discussione consigliere come stanziamento per la realizzazione di un futuro centro medico comunale. Considerati i lavori di adeguamento al patrimonio comunale di viale Martiri della Libertà riferiti alla nuova ubicazione del centro medico comunale, congiuntamente alla nostra interrogazione presentata in Consiglio Comunale il 1° febbraio 2021 avente come oggetto interrogazione inerente al DUC per conoscere le scelte economiche presenti nella missione 13, tutela della salute, dove si annunciava in premessa che riportare questa missione investimenti e spese di mantenimento sul previsto progetto di un centro comunale medico unificato sarebbe di auspicio per meglio monitorare il suo processo economico, altresì difficilmente analizzabile, ridistribuendo tali spese su più missioni, anche se probabilmente è contabilmente corretto. Valutato che in risposta alla nostra interrogazione tale inquadramento delle spese gestione doveva essere valutato all'atto della realizzazione del progetto. Chiedo alla signora Sindaco Selina Fedi e agli Assessorati competenti di illustrare l'intero quadro della gestione delle spese correnti riferite a tale progetto, nonché il ruolo di partecipazione alle stesse delle maestranze sanitarie che in esse andranno ad operare, specificando se l'Amministrazione intende agevolare l'insediamento di nuovi medici di base utilizzando quali strumenti (ad esempio, canone di affitto calmierato, spese di energia e calore parzialmente a carico dell'ente comunale e via dicendo). Inoltre si chiede al Sindaco di illustrare la disponibilità dei medici titolari e/o provvisori ad insediarsi nel nuovo centro medico, oltre a fornire indicazioni sui nuovi servizi in divenire all'interno del centro medico. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Do la comunicazione che è arrivato il Consigliere Brozzoni e passo la parola al Vicesindaco che risponde.

VICESINDACO GHISALBERTI GIULIANO:

Grazie Sindaco. In risposta all'interrogazione presentata dal capogruppo Cittadini Zogno avente ad oggetto i locali adibiti ad ambulatori dei medici di medicina generale sono ad informare di quanto segue. I lavori di riqualificazione dei locali ubicati presso il centro servizi comunale di viale Martiri della Libertà attuati per accogliere anche gli ambulatori dei medici di medicina generale e/o dei pediatri operanti a Zogno sono in fase di ultimazione e saranno a disposizione nelle prossime settimane. L'obiettivo di realizzare un luogo dove ubicare ambulatori di medici favorendo la loro aggregazione e mettendo a disposizione locali idonei facilmente accessibili all'utenza ha lo scopo di fornire e potenziare un servizio utile agli zognesi, considerando anche le nuove esigenze formatesi negli ultimi tempi di particolare impegno sanitario e di collaborazione con le istituzioni createsi con la pandemia. In particolare informiamo che il quadro generale dettagliato delle spese correnti relative agli utilizzi dei locali verrà presentato al locatario entro il 31 agosto di ogni anno. Nel contratto d'affitto è prevista una ripartizione delle spese di gestione in base al numero degli ambulatori, prevedendo un iniziale acconto di euro 750 per aderente. Per quanto riguarda il canone di affitto annuo, l'Amministrazione comunale, al fine di agevolare la massima adesione all'iniziativa, ha previsto l'applicazione di un importo calmierato pari ad euro 250 mensile per aderente. Per quanto riguarda la disponibilità dei medici a aderire all'iniziativa, in data 23 novembre 2020 è pervenuto il consenso scritto da parte di due medici titolari, dottor Garnelli e dottoressa Berta, e due medici provvisori, dottore Epis e dottor Cerruti allora in servizio. Successivamente in seguito di incontro tenutosi presso il Comune di Zogno in data 13 maggio 2021, si è constatata la disponibilità verbale di altri due medici titolari, dottor Musitelli e dottor Busi che entreranno in funzione nelle prossime settimane, i quali si sono riservati una successiva valutazione all'adesione della quale stiamo attendendo una opportuna comunicazione ufficiale di accettazione o di rinuncia. Gli attuali spazi sono comunque in grado di rispondere anche ad aggiuntive richieste di adesione che potranno pervenire in futuro da altri medici di nomina provvisoria e/o titolare e/o pediatri di base operanti nel Comune di Zogno. Alcune di queste richieste di interessamento sono già oggi arrivate in Comune e sono in corso di valutazione da parte degli interessati. Per quanto riguarda i maggiori servizi erogabili nei locali dedicati alle attività che auspichiamo possano essere attuati

dipenderanno dalle decisioni che i medici attueranno in piena e totale autonomia e secondo l'attuale normativa.

SINDACO:

Grazie Vicesindaco. Allora in conferenza dei capigruppo si è concordato di procedere insieme con il presente punto ai due successivi e verranno esposti questi tre punti contemporaneamente trattandosi dello stesso argomento per la gestione dei rifiuti. Seguiranno... Scusi? Mi scusi, Consigliere Ghisalberti. Ha ragione. Le passo la parola per sapere se è soddisfatto della risposta del Vicesindaco, prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Siamo molto soddisfatti di questa risposta e di quanto ci è stato illustrato. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Allora passiamo a quello che stavo dicendo prima. In conferenza dei capigruppo si è concordato di procedere insieme con il presente punto e i due successivi, verranno esposti questi tre punti contemporaneamente trattandosi dello stesso argomento per la gestione dei rifiuti. Seguiranno poi le votazioni separate. **Punto n. 2 all'ordine del giorno:** approvazione modifica del regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti. **Punto n. 3 all'ordine del giorno:** approvazione piano finanziario anno 2021, servizio gestione dei rifiuti urbani; **punto n. 4 all'ordine del giorno:** tassa sui rifiuti TARI, approvazione delle tariffe anno 2021. Passo la parola al collaboratore dello studio Delfino che è collegato per la spiegazione di questi tre punti.

DOTTOR GULLI:

Allora quest'anno nel 2021 abbiamo elaborato il Pef. Ovviamente è stato costruito sulla base delle indicazioni e delle specifiche riportate nell'MTR. Dal punto di vista contabile l'importo del Pef non ha subito grandi modifiche rispetto all'anno scorso. Diciamo che di fatto l'importo è semplicemente stato maggiorato per un piccolo adeguamento Istat dell'1,10% per il 2020 e dello 0,10% per il 2021. Anche quest'anno, come l'anno scorso, è stata preparata documentazione relativa alla delibera 57 del 2020 in quanto il Comune, raggiungendo l'equilibrio economico-finanziario, non ha riconosciuto alcuni costi del gestore, essendo che il gestore ha inserito nel proprio Pef grezzo dei costi che di fatto superano l'ammontare delle fatture, l'ammontare del contratto che è stato stipulato da parte del Comune col gestore per

quanto riguarda le fatture del 2019. In questo caso ci siamo appellati alla delibera 57/2020 in modo da disconoscere alcuni costi del gestore, abbiamo indicato anche nel dettaglio quali sono i costi e qual è la percentuale riconosciuta. In questo modo l'importo del Pef non ha superato il limite alla crescita annuale. Anzi, addirittura l'importo del Pef si è abbassato rispetto a quello del 2019 e addirittura siamo stati sotto il limite massimo della tariffa riconosciuta da Arera, quindi oltre a non avere superato il limite alla crescita abbiamo tenuto i costi anche un po' più bassi. Invece dal punto di vista organizzativo il Pef per quanto riguarda i costi, intendo quest'anno rispetto all'anno scorso, sono stati organizzati in maniera diversa i costi e mi riferisco soprattutto all'importo dell'IVA che è un costo del Comune, dell'IVA relativa alle fatture pagate al gestore. Diciamo che questo trasferimento dei costi dove l'anno scorso erano stati inseriti in una parte fissa, ma secondo me e secondo anche un approfondimento da parte di Arera l'IVA del gestore deve essere gestita come costo variabile. Quindi di fatto questo spostamento, questa riclassificazione dei costi, ha abbassato la quota fissa, i costi fissi, e ha aumentato invece i costi variabili, come giusto che sia, perché di fatto anche in un Pef hai i costi fissi più bassi dei costi variabili vuol dire che si ha la possibilità di abbassare ulteriormente i costi nel caso in cui si migliori, per esempio, la raccolta differenziata. Il Comune da questo punto di vista per quanto riguarda la raccolta differenziata ha raggiunto il 77%, quindi è perfettamente in linea con le statistiche regionali della Lombardia che sono poco sopra il 76%. Quindi di fatto quest'anno rispetto all'anno scorso non vi sono grandi sorprese dal punto di vista dei costi totali del Pef. Invece per quanto riguarda le tariffe quest'anno ovviamente con la legge 116 del 2020 siamo stati costretti, per quanto riguarda le utenze non domestiche a rivedere un po' la classificazione di quelle superfici, perché essendo che la categoria 20 è scomparsa, capannoni di produzioni industriali, è stato necessario andare a modificare le varie utenze andando ad inserire le superfici in base alla destinazione d'uso dei locali. Quindi sono stati scorporati gli uffici, le mense, gli spogliatoi e sono state proprio cancellate le superfici relative a laboratori di produzione di beni. Questo ha comportato una perdita di circa 5.700 metri quadrati di superficie e quindi di conseguenza avendo perso questa superficie e i costi essendo rimasti fondamentalmente invariati rispetto all'anno scorso la distribuzione dei costi ha aumentato alcune tariffe per i contribuenti ancora presenti in banca dati. Diciamo che dopo sette, otto simulazioni tariffarie abbiamo trovato un equilibrio per evitare di aumentare le tariffe alle utenze non domestiche. Infatti tenete presente che sulle utenze non domestiche l'aumento è sotto l'1%, quindi proprio stiamo parlando di pochi centesimi a tariffa. Invece per quanto riguarda le utenze domestiche ovviamente sono aumentati leggermente i costi perché, ripeto, quel mancato introito di quei 5.720 metri quadrati li abbiamo distribuiti a tutte le utenze domestiche.

Poi per quanto riguarda le utenze non domestiche, lì poi deciderà ovviamente l'Amministrazione, avete anche la possibilità di inserire un'ulteriore agevolazione per agevolare, sulla base del Decreto Sostegni bis, quelle società, quelle utenze, che sono state costrette a una chiusura forzata oppure hanno subito delle restrizioni obbligatorie. È stato pubblicato sul sito dell'IFEL l'elenco di tutti i Comuni italiani dove vengono indicati diciamo gli importi di questo fondo che per il Comune di Zogno, guardando adesso, dovrebbe essere di circa 52.866 euro. In questo modo avete la possibilità di abbassare ulteriormente le tariffe alle utenze non domestiche, anche se c'è da dire che rispetto al fondo ricevuto l'anno scorso quest'anno diciamo che non si può andare a distribuire in maniera incontrollata questo importo a tutte le utenze. Bisogna proprio andare a scegliere in base ai codici Ateco, in base all'allegato 23 del Decreto Sostegni bis dove è stato indicato l'elenco di tutti i codici Ateco che hanno subito delle restrizioni e delle chiusure in quel caso lì bisogna scegliere in maniera mirata le utenze a cui andare a distribuire questo tipo di agevolazione. Ecco, di fatto ho concluso.

SINDACO:

Grazie. Quindi apro la discussione. Prego Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Sì, buonasera. Spero che mi senta, perché qui c'è un temporale molto, molto forte. Ho dato un'occhiata, ho messo a confronto il piano economico del 2021 a cui fa riferimento la delibera rispetto al piano economico del 2020 e ho notato che ci sono delle parametrizzazioni per quanto riguarda i costi che sono soprattutto per quanto riguarda il costo variabile, i costi che sono sostenuti dal Comune e i costi del gestore. Le chiedo se è possibile sapere, dato che il piano economico finanziario 2020 lo abbiamo approvato il 18 dicembre, capire queste riparametrizzazione se sono dovute alla nuova delibera e perché sono state fatte. Poi per quanto concerne invece il discorso delle tariffe, delle nuove tariffe che entreranno in vigore, ho provato a fare una simulazione su una famiglia di tre persone e se una famiglia di tre persone in un appartamento di 80 metri quadri nel 2019 pagava 101 euro con queste nuove tariffe va a pagare 109 euro, quindi c'è un incremento diciamo dell'8%, tralasciando il fatto che, come lei ha già ripetuto, le attività commerciali non domestiche non hanno subito nessun aumento.

DOTTOR GULLI:

Guardi, la interrompo perché non riesco assolutamente a sentire quello che dice.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Mi sente adesso?

DOTTOR GULLI:

Adesso un po' meglio.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Ok, allora cerco di riepilogare velocemente. Mettendo a confronto il piano economico finanziario 2021 si notano, soprattutto i costi variabili, ma qualcosina si nota anche nei costi fissi, che ci sono dei cambiamenti per le quote a carico del Comune, soprattutto c'è un aumento delle quote a carico del Comune e minor quote invece a carico del gestore. Volevo chiedere gentilmente se aveva la possibilità di spiegarci a cosa è dovuto questo scostamento, questa riparametrizzazione dei costi. Inoltre per quanto riguarda il piano tariffario, come lei ha già detto le utenze non domestiche non subiranno degli aumenti, cosa che invece succederà per i cittadini, per le famiglie e nel cercare di fare una simulazione su una famiglia di tre persone che vive in un appartamento di 80 metri quadri nel 2019 la famiglia pagava 101 euro, nel 2021 pagherà 109 euro, quindi abbiamo un incremento abbastanza moderato intorno all'8-9%. Quello che balza all'occhio che questo però volevo chiedere anche all'Amministrazione se ha fatto una valutazione in merito, è che in una villetta, sempre parlando e tenendo come riferimento una famiglia di tre persone, di 240 metri quadrati nel 2019 pagava 175, con questo nuovo parametro paga 153, cioè quasi il 17% in meno e quindi c'è un po' uno sbilancio. Nel senso più metratura paga meno e minor metratura paga leggermente di più. Capire come mai c'è stato questo scostamento, ripeto, un po' anomalo. Inoltre, e questo era per quanto riguarda l'aspetto tecnico delle tariffe, concludo l'intervento anche nell'ottica di valutare, e questa è una valutazione che dovrà fare la Giunta credo nei prossimi mesi dato che, correggetemi se sbaglio, il contratto con il servizio è in scadenza il 30 di giugno, e quindi ci sarà un nuovo bando di gara con dei nuovi parametri, se è possibile anche sapere da parte della Giunta le intenzioni che hanno per inserire, quali requisiti vogliono inserire all'interno al bando di gara e soprattutto capire se ci sarà una premialità del cittadino, cioè il cittadino che fa la raccolta differenziata in modo preciso, in modo ordinato, insomma, se viene premiato rispetto invece magari a quei cittadini che sono ancora un po' distratti e buttano ancora diversa roba all'interno dell'indifferenziato. Capire un po' come si vuole muovere anche l'Amministrazione a riguardo di questo nuovo contratto che comunque ci impegna per 800.000-850.000 euro annui e non sappiamo se con i nuovi parametri saranno a sufficienza. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Dottor Gulli, rispondo io a questa domanda e poi se vuole aggiungere qualcosa lascio la parola a lei. Allora per quanto riguarda la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta per le utenze domestiche al 64,50%, le utenze non domestiche al 35,50%. Fondamentalmente restano invariate le tariffe per le attività produttive. È previsto per legge un calcolo delle tariffe per le utenze domestiche tenendo conto della superficie e degli occupanti. Pertanto la percentuale viene leggermente modificata, dando maggior peso al numero degli occupanti che effettivamente sono quelli che producono rifiuti. Tutto questo viene comunque calcolato come da disposizione dell'Arera. Invece sull'argomento bando rifiuti, le attività produttive entro la fine di maggio dovevano comunicare all'ente di poter effettuare lo smaltimento dei rifiuti in autonomia. Vista la necessità di dover fare un calcolo sui costi effettivi del servizio ed essendo in fase di modifica è stato prorogato fino a fine anno tale servizio all'impresa Sangalli. Con il nuovo bando verranno prese in considerazione le modifiche da apportare anche in base alle richieste delle attività produttive. Per l'ultima domanda che lei ha fatto su un premio a riguardo degli utenti diciamo stiamo valutando, stiamo valutando quello che lei ha chiesto comunque. Grazie. Se vuole aggiungere qualcosa, dottor Gulli.

DOTTOR GULLI:

Allora per quanto riguarda la riclassificazione dei costi fissi e variabili Arera non si è espressa in maniera chiara sul dove andare ad inserire determinati costi. Per questo motivo l'anno scorso li abbiamo inseriti come costi fissi del Comune e quindi non è stato uno sbaglio, ma è stata una decisione che ha preso lo studio. Quest'anno invece abbiamo controllato meglio le fatture del gestore e per quanto riguarda l'IVA pagata al gestore, essendo un importo variabile, perché l'IVA è associata, è legata a una fattura per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti piuttosto che ad altre voci che sono tutte voci che rientrano nel gruppo delle tariffe variabili, era più corretto ed è stato più corretto indicare quell'importo sulla parte variabile. Per quanto riguarda l'aumento delle tariffe sulle utenze domestiche, diciamo che ovviamente, avendo modificato un po', redistribuito i costi fissi e variabili, chiaramente è aumentato un po' l'importo della bolletta, ma non perché c'è stata questa riclassificazione dei costi fissi e variabili, è aumentato un po' il costo perché abbiamo cercato di non aumentare le utenze non domestiche visto che quest'anno hanno avuto parecchi problemi. È chiaro che dal punto di vista della tassa rifiuti, e mi riferisco anche al vecchio Decreto 158 del '99 che di fatto è ancora in essere e di fatto viene utilizzato per il calcolo delle tariffe, è più giusto andare a tassare una famiglia con più componenti rispetto

che andare a tassare una famiglia che ha una casa grande piuttosto che una casa piccola, quindi il discorso che per quanto riguarda, io adesso ho le tabelle davanti, una categoria con tre occupanti con 80 metri quadrati ha un aumento rispetto all'anno scorso di 7 euro. Sempre la stessa categoria di tre occupanti con 250 metri quadrati ha una diminuzione di circa 25 euro perché di fatto abbiamo una tariffa variabile che è molto più alta della tariffa fissa. Da quel punto di vista, volendo, si potrebbe anche ripartire una parte dei costi attribuita alle utenze domestiche sulla parte fissa, però diciamo che non sono le indicazioni più corrette perché se di fatto i costi sono stati classificati in questa maniera, maniera corretta, è una conseguenza avere una tariffa variabile più alta e una tariffa fissa più bassa e quindi, per il principio che chi inquina più paga, una famiglia numerosa indipendentemente dalla superficie dell'immobile produce più rifiuti rispetto a una famiglia con un nucleo familiare più piccolo, anche se ha una grande metratura. Questo è il principio con cui sono stati scelti i parametri. Poi per quanto riguarda la scelta dei coefficienti, i KA, i KB, i KC e i KD sono rimasti invariati rispetto a quelli del 2019. Quindi abbiamo cercato di mantenere la scelta che è stata già fatta dall'Amministrazione in passato da quando da Tarsu siete passati in TARI, o in TARES, dipende dall'anno. Con i coefficienti è stata già fatta quando c'è stato il grande passaggio e allora fondamentalmente abbiamo deciso di non modificare ulteriormente quei coefficienti perché sono stati sicuramente scelti sulla base delle scelte e dei criteri del territorio comunale. Quindi noi tendenzialmente i coefficienti cerchiamo sempre di tenerli invariati se vediamo che l'aumento o la diminuzione ha un andamento lineare. Comunque, mediamente, quindi facendo un calcolo matematico di una media ponderata, le famiglie che hanno un occupante o due occupanti subiscono una diminuzione della bolletta di circa 4 euro in media, la categoria con tre occupanti ha un aumento di 0,60 euro, quattro occupanti ha una diminuzione di 2,91 euro, cinque e sei occupanti mediamente hanno un aumento di 0,30 centesimi rispettivamente e 5,41. Quindi fondamentalmente diciamo che dal punto di vista della media matematica non ci sono grandi stravolgimenti rispetto ai costi affrontati dagli utenti l'anno precedente.

SINDACO:

Grazie dottor Gulli. Prego Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Buonasera a tutti. Grazie mille. Volevo fare solo un intervento appunto ancora su questa cosa diciamo del cambiamento della tariffa fissa e della tariffa variabile in base ai metri quadri, che alla fine, come abbiamo capito, migliorerà diciamo la bolletta per qualcuno e la peggiorerà per

qualcun altro, però è tutta una questione di diciamo media e di calcoli perché poi nell'effettivo non sapremo mai se una famiglia che sono in due non inquina di più di una che sono in cinque. Ovvio che statisticamente cinque persone inquinano di più, però magari c'è quella famiglia che sono in due e continua a arrivare gente a casa loro, non so, feste mi immagino, perciò possiamo stare qua a parlare ore di cosa sia più giusto e di cosa più sbagliato. Perciò l'unica cosa che mi viene in mente a me è se magari c'è un modo, se nel futuro, diciamo nei prossimi regolamenti e, c'è già magari un sistema per farlo, per avere veramente una classificazione per ogni singolo abitante perché lì veramente si premierebbe, diciamo sarebbe giusto appunto calcolare per ogni persona e si premierebbe il consumo e il risparmio che in questo momento, per il periodo storico che stiamo vivendo, secondo me è l'unica cosa che possiamo fare in più come Comune di Zogno. Perché comunque i dati sono ottimi, siamo comunque al 77%. Però penso che per fare il prossimo passo serva un sistema di questo tipo proprio per incentivare le persone ad avere di più, perché poi alla fine questo va a prendere tutto in media, però poi non va diciamo a premiare la famiglia diligente, o a non premiare la famiglia che magari continua a non fare la differenziata, eccetera. Perciò ovviamente come proposta per i regolamenti futuri, per questo io mi sento soddisfatto anche delle spiegazioni, saranno queste però penso che il prossimo passo che dobbiamo fare come Comune sia proprio quello di riuscire, nel più breve tempo possibile a personalizzare la raccolta differenziata, ovviamente se è nelle nostre corde e nei nostri costi. Però penso che è il prossimo passo da fare, come penso mi confermerà anche il Sindaco, se è possibile ovviamente. Grazie mille.

SINDACO:

Grazie Consiglieri Carminati. Questa è la sua dichiarazione di voto? Sì, perfetto. Allora passiamo alla dichiarazione di voto, se vuole. Prego Consiglieri Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERT CARLO:

Chiedo se potete rispondermi perché all'inizio del 2021 non sono stati destinati soldi in una variazione di bilancio per scomputo TARI attività commerciali? Cioè il bando che già è stato fatto nel 2020 non viene... Adesso io non ricordo bene però ho sentito che abbiamo messo a disposizione altri soldi per le attività non commerciali e vi chiedo se mi date conferma di questa cosa, se così fosse mi sembra di capire che le attività commerciali non domestiche hanno mantenuto la stessa tariffa e hanno un bando a cui accedere per non pagare tot mesi la tassa rifiuti e le utenze domestiche invece alcune si trovano una variazione in aumento. Questo voglio capirlo a livello di maggioranza, se mi date conferma. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Consigliere Carminati, prego.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Volevo chiedere al professore se quello che ho detto è fantascienza nel senso di appunto personalizzare la raccolta differenziata per premiare poi la singola famiglia in base a come attua oppure se ci sono magari già degli esempi che ci può portare che magari ci possono dare spunto, volevo sapere se il professore magari ne conosceva di più. Grazie.

DOTTOR GULLI:

La domanda era rivolta a me, vero? Allora sicuramente si ha la possibilità di migliorare il regolamento comunale, migliorare il servizio e poter magari andare a introdurre, come già avviene in tanti Comuni, una "variabile due" si chiama che fondamentalmente va a dare la possibilità al contribuente di svuotare il bidone dell'indifferenziata periodicamente con un massimo di un tot di svuotamenti all'anno. Se il contribuente supera questi svuotamenti verrà aggiunto in bolletta un ulteriore costo per lo svuotamento eccedente rispetto a quello previsto da regolamento. Viceversa se il contribuente svuota di meno rispetto a quello che è previsto nell'arco di un anno è possibile magari applicare degli sconti o comunque andare a conguagliare in misura negativa l'importo che è stato calcolato come svuotamento non utilizzato. Io ho seguito parecchi Comuni, soprattutto in Provincia di Brescia, che hanno adottato questo tipo di regolamento e fondamentalmente la percentuale di raccolta differenziata è migliorata di molto perché intanto il contribuente si invoglia a raccogliere in maniera differenziata e se si fa una raccolta differenziata molto attenta fondamentalmente il bidone del secco per una famiglia media di tre-quattro persone può essere svuotato anche una volta ogni due mesi. Questa è statistica che è successa in alcuni Comuni. Quindi fondamentalmente si ha sicuramente un miglioramento, un netto miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata, un abbattimento dei costi perché fondamentalmente tutto ciò che viene recuperato può essere anche venduto, quindi possono essere anche riconosciuti ricavi dal CONAI o ricavi dalla vendita di questo materiale. Quindi fondamentalmente abbiamo da un lato l'abbattimento dei costi e dall'altro l'aumento dei ricavi e inoltre vengono premiati quei cittadini che stanno più attenti alla raccolta differenziata. Quindi sono regolamenti che abbiamo già seguito. Certo, bisogna poi dal punto di vista pratico capire come fare perché è necessario avere, magari non so se già ce li avete, ma avere i bidoni dell'indifferenziata con dei microchip in modo che i camion quando

vanno a raccogliere i rifiuti il microchip viene letto dall'antenna montata sul camion e automaticamente viene registrato lo svuotamento di quel bidone. Quindi bisogna avere anche una strumentazione da parte del gestore che ci permette di gestire dal punto di vista pratico e andare a monitorare tutti i cittadini. Ripeto, è fattibile, però chiaramente bisogna organizzarsi in maniera attenta. Quindi non è impossibile, anche perché tanti Comuni già lo stanno adottando questo sistema, ha portato notevoli guadagni e quindi fondamentalmente non è impossibile raggiungere, non è troppo futuristico, diciamo.

SINDACO:

Grazie dottor Gulli. Passerei la parola al Vicesindaco Ghisalberti.

VICESINDACO GHISALBERTI GIULIANO:

La parola per la domanda che è stata posta della variazione di bilancio che c'è stata all'inizio dei mesi del nostro Consiglio Comunale. Già che appunto mi si dà la parola, volevo anch'io sottolineare la positività, se mi è consentito, dell'andamento della situazione della raccolta differenziata che ci pone a livelli molto importanti. Abbiamo parlato e abbiamo sentito prima della media percentuale a livello regionale che ci annovera appunto in queste situazioni ed è merito sì di chi svolge il servizio, ma anche appunto dei cittadini e del sentore appunto e della visione di rispetto del territorio dei nostri cittadini. Io, come sempre sottolineo in questi passaggi, ritengo che ci sia un quid aggiuntivo che va oltre i numeri perché quando questi numeri vengono realizzati da Comuni di montagna che hanno il loro centro a trecento metri di altitudine per arrivare a fino mille metri in alcune zone, una distribuzione capillare su ottanta chilometri di strade del proprio territorio, è un qualcosa che va oltre il numero e la media, soprattutto se paragonata invece a realtà dove è anche molto più semplice applicare certe situazioni, magari Comuni molto concentrati, ubicati in pianura e che possono appunto avere più facilità nel raggiungere questi risultati ed è sottolineato da parte mia in termini appunto di ulteriore riconoscimento di valore di quanto stanno facendo i nostri cittadini, di quanto stiamo facendo anche tutti noi. Scusate questa precisazione, ma ci tenevo proprio per evidenziare la positività del nostro territorio.

La risposta alla domanda, abbiamo approvato una variazione di bilancio dove avevamo messo a disposizione dei fondi nostri per un intervento a sostegno delle attività commerciali rimaste chiuse nel periodo di lockdown del 2021 appunto per un intervento sulla tariffa rifiuti che poi appunto quando verranno emesse anche le bollette verrà di fatto quantificata e se non sbaglio

era già stata individuata come anche un primo intervento di esenzione semestrale della tariffa rifiuti. Grazie.

SINDACO:

Grazie Vicesindaco. Quindi passerei alla dichiarazione di voto su tutti e tre i punti. Prego Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Grazie mille Sindaco. Intanto grazie per le delucidazioni e spero che come Comune abbiamo le orecchie bene allerta, visto che comunque penso ci sia tutto il tempo e la voglia di migliorare questa cosa. Visto che sappiamo tutti, anche dopo le parole appunto del professore, che ci sono opportunità da prendere per aumentare ancora questa percentuale, che ovviamente il 77% è una percentuale buonissima, però c'è un 23% che sta sbagliando qualcosa e non è una questione di "va be, fa ancora l'indifferenziata", perché questo qua è un argomento serio, un argomento che dobbiamo affrontare e noi come Comune di Zogno siamo bravi, già siamo avanti agli altri come è giusto che ha specificato il Vicesindaco, perché oggettivamente siamo sopra la media, dunque siamo ottimi, però penso che, visto che ci sono già degli esempi e abbiamo visto che si può attuare, dobbiamo sicuramente andare in quella direzione lì e per completare l'opera aggiungere anche in tutto il Comune i cestini con la raccolta indifferenziata che sarebbe un messaggio sicuramente molto importante. E, niente, io sono favorevole. Grazie mille per tutto e grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Carminati. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Ok, la prima scadenza della TARI è il 16 settembre, se non sbaglio, e l'altra è il 16 dicembre. Detto ciò, faccio una proposta che ho visto a Bergamo, ad esempio, riguardo alla raccolta degli olii, degli olii usati, la fanno anche con una postazione, con un apposito diciamo box fuori dai supermercati. Ecco, anche i supermercati che sono quel posto dove la popolazione si reca non quotidianamente ma quasi potrebbero nell'ottica del nuovo bando essere utilizzati anche come piccolissimi centri di raccolta. Ripeto, a Bergamo lo fanno per gli olii usati. L'ultima considerazione riguarda il discorso della TARI per le attività non domestiche. Ok, va bene, è stato corretto il fatto di aiutare quella attività che sono state chiuse, come è corretto mantenere

le tariffe invariate. Chiedo però all'Assessore, dato che c'è un piccolo aumento sulle tariffe domestiche, se nell'arco dell'anno riusciamo ad avere, a riservarci un piccolo contributo potremmo, ecco, fare una sorta di simile alle attività non domestiche una sorta di scomputo TARI anche per i cittadini, per le famiglie. Se abbiamo la possibilità economica da qua ad andare a fine anno. Questo io lo chiedo come auspicio e come dichiarazione di voto noi ci asteniamo. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Allora io volevo rispondere un attimino alla sua domanda sugli olii. Le volevo dire che nella nostra piazzola ecologica al centro di raccolta c'è un contenitore apposta per gli olii esausti. Comunque noi in questo momento, in questi ultimi anni, abbiamo la possibilità di andare a ritirare gli olii alle utenze domestiche, ai ristoranti, ai bar, a chi ne fa richiesta, attraverso il numero verde andiamo a ritirarli sulla porta di casa. Quindi non mi sembra necessario avere dei contenitori fuori dai supermercati, anche per non creare problemi ai supermercati per questi olii esausti diciamo. Giustamente, dico, non mi sembra il caso, ecco. Grazie mille. Scusate, ma è pubblicizzato, c'è un libretto dove viene spiegato effettivamente tutte le possibilità che la ditta Sangalli in questo momento sta dando agli utenti. Quindi abbiamo la possibilità di conferire comunque questi olii attraverso una chiamata. Anzi, se si vuole ci portano anche il bidoncino a casa dove poter riporre questi olii. Quindi grazie. Dichiarazione di voto? Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA STEFANO:

Sì, ringrazio dell'intervento sia il dottor Gulli che anche il Vicesindaco perché ho ascoltato con piacere quelle che potrebbero essere le proposte del futuro del dottor Gulli, ma allo stesso tempo ho ascoltato con piacere anche le risposte del Vicesindaco Ghisalberti quando si parla anche di una questione di logistica quando si va ad intervenire con la raccolta differenziata, che sostanzialmente è il discorso del non tutti siamo uguali, quindi vanno valutate un po' tutte le varie situazioni. So che l'Amministrazione è attenta a questo ed è molto sensibile a questo argomento. Quindi sono convinto che se ci fossero ulteriori opportunità nel futuro si farà di tutto sostanzialmente per metterle in campo. Ringrazio e ovviamente il nostro parere è favore. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Chiesa. Quindi passiamo alla votazione del punto n. 2. Favorevoli? Nove. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Passiamo alla votazione del punto n. 3. Favorevoli? Nove. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Passiamo alla votazione del punto n. 4. Favorevoli? Nove. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno. Sì, saluto il dottor Gulli, la ringrazio per i suoi interventi e grazie mille e buona serata.

DOTTOR GULLI:

Grazie. Buona serata anche a voi.

SINDACO:

Passiamo al ***punto n. 5 all'ordine del giorno***: ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 63 dell'8 giugno 2021 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2022. Passo la parola al Vicesindaco Giuliano Ghisalberti.

VICESINDACO GHISALBERTI GIULIANO:

Sì, grazie Sindaco. La variazione di bilancio prevede un utilizzo di 58.600 euro di avanzo di amministrazione, 4.000 euro recupero IMU, 10.000 euro un giro contabile all'interno delle funzioni tecniche degli uffici, 5.500 euro rimborso spese personale in comando. La voce contributi impianti sportivi, come spiegavo in capigruppo, è una rimodulazione temporale della distribuzione del contributo regionale sulla base del cronoprogramma dei lavori inviato al Comune da Regione Lombardia e della disponibilità di Regione Lombardia. So anche che c'è stata un'ulteriore rimodulazione perché sono sorte maggiori disponibilità da parte di Regione Lombardia che ha dato anche delle distribuzioni ancora anticipabili di questa somma. Pertanto dico già che probabilmente troveremo in futuro un'altra variazione dove inseriremo questo passaggio diciamo tecnico-finanziario. 700 euro somme non dovute. 4.000 euro rimborso IMU, 3.000 euro intervento per segnaletica patrimonio comunale, 20.700 euro è quasi l'investimento, anzi, è l'investimento più importante in termini di numeri e di dimensioni e riguarda gli orologi pubblici, visto che è il più consistente magari ci tenevo a darvi solo due informazioni più puntuali. Sono gli orologi dei campanili, manutenzione straordinaria di competenza del Comune. Interveniamo su Endenna, Zogno, San Marco, Poscante, Stabello, Grumello De' Zanchi, praticamente tutti. Sono stati bravi quelli di Ambria e Spino, già che ci siamo facevamo un pacchetto unico. No, al di là di tutto appunto questo è l'intervento che apportiamo sulla

sistemazione degli orologi. Spese per medico aziendali 1.000 euro, 610 euro spese per responsabile sicurezza, 1.300 debito fuori bilancio, stipendi un giro contabili di 2.000 euro, debito fuori bilancio (e poi vedremo questi due punti specifici successivamente) 1.600 euro, antincendio un avanzo disponibile 10.000 euro (a step facciamo appunto degli interventi di adeguamento alla normativa), 15.000 euro impianti sportivi con avanzo. L'uscita di quella, o meglio sulla voce dell'investimento la riparametrizzazione temporale dei contributi, del contributo regionale di 7.000 euro. Dovete vederla nell'ottica in concomitanza dell'ultima voce che è un giro contabile sulla spesa agenzia promozione turistica, che anche qui è un ulteriore affinamento, per poter poi effettuare gli adempimenti finanziari nel modo corretto. 10.000 euro integrazione spese per agenzia e promozione turistica, stipendi 2.700 euro in meno, oneri previdenziali 610 euro in meno, parcheggio Pradelli 3.500 euro in meno, qui merita appunto la precisazione perché detta così magari può essere furiera di qualche fraintendimento, perché il parcheggio Pradelli è già stato realizzato ed è il capitolo con cui andiamo a finanziare la chiusura dell'operazione anche con l'intervento del notaio per il passaggio della proprietà al Comune. Segnaletica verticale 2.000 euro, qua abbiamo un 300 euro giro di contabile di queste due voci sul pluriennale sul 2022, 400 euro contributi per attività in ambito commerciale, 7.000 euro il giro che vi ho detto prima sulla promozione turistica.

SINDACO:

Grazie Vicesindaco. Quindi apro la discussione. Dichiarazione di voto? Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? Otto. Contrari? Nessuno. Astenuti? Due.

Punto n. 6 all'ordine del giorno: riconoscimento debito fuori bilancio a seguito dell'ordinanza emessa dal Tar per la Lombardia sezione staccata di Brescia n. 00366 del 2021 del 22 aprile 2021. Per questo punto passo la parola al Segretario, dottor Zappa.

SEGRETARIO COMUNALE:

Allora ci si riferisce alla procedura prevista dall'art. 194 del testo unico degli enti locali il quale prevede che il Consiglio Comunale sia chiamato a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra gli altri dalle sentenze esecutive. In particolare nel nostro caso il Comune di Zogno ha subito un ricorso da parte di due cittadine di Zogno che hanno impugnato davanti al tribunale amministrativo regionale per la Lombardia sede di Brescia la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18 dicembre 2020 relativa all'approvazione dello studio di fattibilità della realizzazione dell'accesso alla contrada San Cipriano per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 DPR 327/2001. Il TAR Lombardia sezione di

Brescia con ordinanza 366/2021 del 22 aprile 2021, notificata al Comune di Zogno in data 10 maggio 2021, sostanzialmente ha condannato il Comune di Zogno al pagamento delle spese della fase cautelare di giudizio quantificate in euro 3.000, oltre accessori di legge se dovuti. La quantificazione quindi di quanto il Comune di Zogno è stato condannato a pagare alle ricorrenti ammonta a 6.217,75 euro, composto da 3.000 euro a titolo di compensi liquidati, 450 euro per spese forfettarie, 138 euro contributo previdenziale, 789 per l'IVA, 1.800 euro per contributo unificato iscrizione al ruolo, 27,16 euro per due copie esecutive della sentenza, 13,23 euro a titolo di costo di notifica a titolo esecutivo. Per ricostruire la vicenda allora che ha portato all'adozione della delibera impugnata do conto di quello che è stato l'iter procedurale che è stato messo in atto. Il 2 novembre 2020, protocollo 16051, veniva notificata la comunicazione di avvio del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del testo unico sugli espropri ai soggetti ricorrenti. Poi con delibera del Consiglio citata 49 del 18 dicembre 2020 è stato approvato, come detto, lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'accesso alla contrada San Cipriano e per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 DPR 327/2001 pubblicata all'albo pretorio comunale 21 gennaio 2021 fino al 5 febbraio 2021. Con deliberazione della Giunta comunale 188 del 22 dicembre 2020 veniva fornito l'indirizzo dell'Amministrazione per la gestione del capitolo 3096014, spese per strada San Cipriano in merito alla realizzazione dell'accesso alla contrada San Cipriano. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 1° febbraio 2021 veniva approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e nelle suddette programmazioni sono previsti i lavori di realizzazione di accesso alla contrada San Cipriano. In data 3 marzo 2021, protocollo 3604, è stata notificata la comunicazione di avvio del procedimento per l'esproprio ai sensi del testo unico degli espropri ai soggetti ricorrenti. Con raccomandata PEC pervenuta al protocollo 5360 in data 7 aprile 2021 è stato notificato il ricorso al TAR per l'annullamento, previa sospensione della deliberazione n. 49 di approvazione appunto, come più volte ripetuto, dello studio di fattibilità della realizzazione dell'accesso alla contrada San Cipriano per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. L'ordinanza l'abbiamo citata prima. Il debito, quindi, è di 6.217,75 euro. Il TAR, pur rilevando la correttezza della procedura di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio contestata dai ricorrenti, ha ritenuto carente la motivazione della riapposizione del vincolo urbanistico come semplice riproposizione dell'interesse pubblico di cui alla precedente variante n. 1 del PGT già approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 3 dell'8 aprile 2014 e quindi ha ritenuto di sospendere l'efficacia della delibera consiliare con cui è stato reiterato il vincolo. Su un informale consiglio legale, anche sulla scorta della giurisprudenza in atto, è stata confermata inoltre l'opportunità di non promuovere una resistenza in appello in sede di Consiglio di Stato

con l'intento di scongiurare costi aggiuntivi a carico del Comune. Quindi la proposta è quella di riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da questo provvedimento esecutivo del giudice.

SINDACO:

Grazie dottor Zappa. Apro la discussione. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Sì, la delibera del Consiglio Comunale del 18 dicembre che abbiamo approvato cita che premesso che il Comune di Zogno è dotato di piano di governo del territorio approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 novembre 2011. Visto a tal fine il piano di governo del territorio e la sua variante n. 1 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale che comprende gli elaborati grafici normativi del piano di servizi, il vincolo di nuovi interventi viabilistici n. 6 tavola 10 di accesso al centro storico di San Cipriano. Preso atto che l'art. 9 comma 2 DPR 327 stabilisce che i vincoli preordinati all'esproprio hanno la durata di cinque anni e che pertanto risultano decaduti essendo trascorso il termine previsto dalla normativa. Considerato che ai sensi dell'art. 9 comma 4 ai sensi sempre dell'art. 327 il vincolo preordinato all'esproprio può essere alla sua decadenza motivatamente reiterato. Preso atto che la procedura si è dilungata nel tempo per la volontà di collaborare con i pochi residenti della Contrada per addivenire ad una cessione volontaria delle aree interessate. Rilevata la necessità di realizzazione dell'opera accesso contrada San Cipriano sull'area individuata alla variante n. 1 della rete della viabilità in progetto e quindi confermata la persistenza dell'interesse pubblico alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. Ritenuto in linea generale quindi che per la reiterazione dei vincoli contenuti nell'atto espropriativo sarà corrisposto oltre all'indennità di esproprio come previsto dall'art. 39 del 327 l'indennizzo connesso alla detrazione decorrente dalla data di efficacia del provvedimento di reiterazione e fino all'emanazione del decreto di esproprio. Ritenuto che la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio è corrisposta contestualmente al pagamento o deposito dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 26 del 327. Vista la comunicazione di avvio del procedimento relativa alla reiterazione del vincolo trasmessa a tutti gli interessati in data 3 novembre 2020 e per la quale non sono pervenute nessuna osservazione in merito. Visto lo studio di fattibilità tecnica ed economica redatto dall'ufficio lavori pubblici in data 28 ottobre 2020, in particolare tavola 1 degli estratti al PGT e al piano dei servizi che comporta i seguenti elaborati allegati progettuali: relazione quadro economico, tavola 1 estratti, tavola 2 planimetria generale, tavola 3 individuazione delle aree di

esproprio. Atteso che la spesa prevista per l'esecuzione delle opere ammonta a 95.000 euro così suddivisa: opere a base d'asta 65.000, somme a disposizione dell'Amministrazione, totale complessivo 95.000 euro. Dopo ponderata discussione, ritenuto di dover rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento per procedere con l'iter di acquisizione delle aree e di realizzazione dell'opera. La domanda è l'abbiamo approvata sei mesi fa, è stata in ballo, da quello che si legge da questa delibera, per diversi anni. Cosa è successo in questi sei mesi? C'è da capire cosa è successo e anche capire i 95.000 euro che erano stati destinati per realizzare l'accesso alla contrada dove verranno destinati o se c'è l'intenzione di proseguire sul percorso. Non so, è una domanda che chiedo per capire come ha funzionato tutta questa faccenda. Grazie.

SINDACO:

Altre domande? Risponde il Vicesindaco Ghisalberti.

VICESINDACO GHISALBERTI GIULIANO:

Sì, per la questione che ha posto praticamente in questi mesi non è successo niente, nel senso che come è stato anche bene esposto e come stato anche indicato dal giudice del TAR la procedura e tutto l'iter che è stato adottato dal Consiglio Comunale e dall'Amministrazione per riproporre gli elementi che permetterebbero di iniziare l'opera è stato seguito nel modo corretto, tant'è vero che, mi può confermare il Segretario visto che entriamo anche in aspetti un po' di legge e non so se sempre adottato i termini appropriati su queste vicende, il giudice ha detto che tutto è filato nel giusto modo, come è stato presentato, come è stato approvato in Consiglio Comunale, le pubblicazioni, il rispetto della terminologia. Tuttavia il giudice ha detto che non sono sufficienti le motivazioni pubbliche di questa opera e si è raccomandato di affrontarla in modo più puntuale. Questo ha dato vita ad un giudizio e nel giudizio le spese legali del giudizio sono state imputate al Comune e, come norma vuole quando c'è una disposizione dell'autorità giudiziaria, questa viene definita in ogni caso debito fuori bilancio, a prescindere dalle motivazioni, dagli importi e da quando viene adottata. La cifra è ancora lì parcheggiata in bilancio perché adesso è una cifra che verrà utilizzata per rimettere in ordine, vediamo come, puntualizzeremo ulteriormente le motivazioni poiché, apro e chiudo una parentesi, poi comunque rispettiamo tutto e ci adegueremo ma una strada pubblica di accesso a una frazione dove comunque è sostenuta dalla maggior parte dei residenti di per sé dovrebbe già avere questa motivazione. Tuttavia penso che gli uffici prenderanno atto e daranno motivazioni più puntuali. Semplicemente la questione è questa, pur avendo rispettato veramente in questa fase

di reiterazione dei vincoli di tutta la procedura tutto quanto disposto. Anzi, diciamo che c'è la certificazione ulteriore questa volta anche di come ci siamo mossi che è tutto corretto e farà memoria anche in futuro su altre operazioni di questo tipo qui, le fasi sono giuste. Spero di essere stato chiaro nell'esposizione.

SINDACO:

Grazie Vicesindaco. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CATLO:

Il concetto in sé per me è importante perché la validità del vincolo pubblico, cioè dell'utilità pubblica del bene è importante perché se questa strada si ha da fare e c'è un interesse per tutta la comunità credo che bisogna in qualche modo perseverare, perché dobbiamo perseverare, perché, ripeto, se c'è un'utilità pubblica, altrimenti, ripeto, questo è un discorso di principio. Vale il diritto privato, vale il diritto pubblico, però è anche vero che altrimenti c'è il rischio che qualsiasi opera rischia magari di venire bloccata o rischia di finire in tribunale e finire con questo esito. Quindi è più un discorso di forma rispetto al discorso del pagamento dei 6.000 euro. Ripeto, l'interesse pubblico credo che sia sempre preminente rispetto a qualsiasi altra cosa. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Otto. Contrari? Nessuno. Astenuti? Due. Di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità e chiedo una seconda votazione. Favorevoli? Unanimità.

Passiamo al **punto n. 7 all'ordine del giorno**: riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 e 3 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Per questo punto ripasso la parola al Segretario, dottor Zappa.

SEGRETARIO COMUNALE:

In questo caso il richiamo all'art. 194 del testo unico degli enti locali è per un'altra delle fattispecie che possono generare debiti fuori bilancio. È quello previsto dalla lettera E di quell'articolo che dice che il Consiglio Comunale è chiamato a riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi in relazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, e 3 dell'art. 191, sono le regole che disciplinano le procedure di spesa negli enti locali, nei limiti

degli accertati e dimostrati e di utilità per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

In questo caso leggo la relazione che è stata predisposta dal servizio di polizia locale che riassume i fatti che descrivono quello che è successo. Quindi premesso che in data 31 marzo 2021 protocollo 5138 veniva protocollato a questo ente fattura di pagamento per spese di recupero e custodia autovettura Renault Scenic targata, e va bene. Premesso che la stessa vettura era stata recuperata in data 24 luglio 2020 per mancata copertura assicurativa, posizionata in un parcheggio pubblico ostruendo parzialmente un passaggio pedonale. Vista l'impossibilità di notificare gli atti al proprietario e di poterlo contattare personalmente, si sono avviate le procedure previste per legge. Lo scrivente settore considerato lo stato di avanzato degrado del veicolo ha provveduto con urgenza al recupero del veicolo per evitare problemi di sversamento dei liquidi su suolo pubblico. Il procedimento di spesa non è stato gestito in autonomia dal Comune di Zogno, ma direttamente dalla prefettura di Bergamo che affida il servizio a soggetti terzi con procedure proprie. Questa situazione specifica ha determinato il mancato controllo diretto della procedura e per cui si è arrivati alla fatturazione del servizio senza il regolare impegno di spesa. Ciò premesso il servizio è stato regolarmente effettuato, pertanto la spesa trova giustificazione. In particolare, ecco, il Consiglio Comunale tenga conto che quindi per questa particolare tipologia di debiti fuori bilancio ai fini del riconoscimento del debito occorre che siano verificate le seguenti condizioni: una concernente il tipo e la qualità della spesa, quindi in questo caso acquisizione di beni e servizi, e l'altra il fine a cui è diretta la medesima, l'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale. È necessario che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente. In particolare ovviamente va indicato che l'importo del debito e quindi l'importo fatturato dall'autocarrozzeria Neri di Ardesio è di 1.569,07 euro. Va inoltre ricordato che allora il servizio prestato dall'autocarrozzeria Neri di Ardesio, anche in assenza di apposita copertura finanziaria, è opportuno che venga remunerato, in quanto il mancato pagamento della prestazione costituirebbe arricchimento senza causa della pubblica amministrazione, stante che il Comune di Zogno ha beneficiato del servizio in questione. Il mancato riconoscimento delle pretese avanzate dalla ditta suddetta, stante quanto sopra osservato, esporrebbe il Comune ad un'azione giudiziale di arricchimento senza causa di cui peraltro sussistono i presupposti. Al fine di evitare un'azione giudiziaria è quindi opportuno e conveniente per l'ente provvedere al pagamento della predetta fattura.

SINDACO:

Grazie dottor Zappa. Apro la discussione. Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Otto. Contrari? Nessuno. Astenuti? Due. Di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità e chiedo una seconda votazione. Favorevoli? Unanimità.

Passiamo al **punto n. 8 dell'ordine del giorno**: interpellanza presentata dal gruppo consiliare Giovani futuro in Comune in data 27 maggio 2021 protocollo n. 8339 avente ad oggetto interpellanza in merito alla possibilità di realizzare un percorso ciclabile o in alternativa predisporre opportuna segnaletica orizzontale per passaggio ciclabile che colleghi l'istituto Turoldo e l'impianto sportivo polifunzionale di Camanghè alla ciclopedonale della valle Brembana in zona mercato. Passo la parola al Consigliere Carminati Federico del gruppo consiliare Giovani futuro in Comune che dà lettura all'interpellanza.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Grazie mille. Vista l'imminente realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria del Ponte Nuovo di Zogno già inseriti a bilancio. Considerati il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77 e il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120, dove sono state introdotte numerose novità in tema di ciclabilità. Preso atto che il riferimento a tali leggi numerose e lungimiranti città italiane hanno preso dimestichezza con alcuni accorgimenti a basso costo e di facile ed immediata attuazione e di normale applicazione già da anni in svariati paesi europei che favoriscono la convivenza di diversi utenti stradali, con un occhio di riguardo all'utenza debole composta da pedoni e ciclisti. Vista la sempre maggior sensibilità dimostrata dalla popolazione tutta ai temi ambientali, soprattutto a quelli inerenti la mobilità. Considerato il funesto periodo dal quale faticosamente stiamo uscendo e che pur nella sua negatività ci ha permesso di evidenziare quanto sia importante sviluppare vie alternative all'utilizzo dei mezzi a motore a combustione interna, a favore di mezzi che utilizzano motori elettrici, ancor meglio quelli muscolari per diminuire la produzione di CO2 e rimanere fisicamente più in salute. Vista l'assoluta necessità, ma forse ancora di più il dovere di costruire un mondo più vivibile per le nuove generazioni cominciando anche da queste piccole cose. Preso atto che all'istituto Turoldo sono stati realizzati degli stalli per poter parcheggiare un gran numero di biciclette, sperando che venga seguito presto l'esempio creano queste strutture anche al di fuori dell'impianto sportivo di Camanghè. Si interpella la signora Sindaco, nonché l'Assessore di competenza circa le intenzioni degli stessi e della maggioranza riguardo ad eventuali interventi già in progetto, si spera, o da inserire nel

più breve tempo possibile nei lavori già programmati relativi alla possibile realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi l'istituto Turoldo e l'impianto sportivo polifunzionale di Camanghè alla ciclopedonale della valle Brembana in zona mercato, così da poter vedere realizzato anche questo piccolo ma importante tassello che ci porta verso una società più rispettosa e consapevole, che abbia un occhio di riguardo per la salute e per l'utenza debole della strada. Grazie mille.

SINDACO:

Grazie Consigliere Carminati. Risponde l'Assessore Carminati Barbara.

ASSESSORE CARMINATI BARBARA:

Buonasera a tutti i Consiglieri, il Segretario comunale dottor Zappa, a Tullia Dolci e a chi ci segue da casa. Interpellanza del 19 maggio 2021 in merito alla possibilità di realizzare un percorso ciclabile o in alternativa predisporre opportuna segnaletica orizzontale per passaggio ciclabile che colleghi l'istituto e l'impianto sportivo polifunzionale di Camanghè alla ciclopedonale della Valle Brembana in zona mercato. Premetto che ho tenuto alcuni incontri presso il Comune di Zogno con alcuni componenti dell'Associazione Camanghè in merito alla mobilità sostenibile casa-scuola per lavoratori o studenti ciclisti alla sede dell'Istituto David Maria Turoldo di Zogno. Durante gli incontri si è discusso del progetto "A scuola in bici" promosso da un gruppo di lavoro composto da insegnanti, alunni e genitori per promuovere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto scolastico, confrontandoci sulla fattibilità e gli ostacoli di utilizzo di tale mezzo per recarsi a scuola o al lavoro. Pertanto informo che il gruppo di maggioranza è al corrente della richiesta pervenuta dalla lista Giovani futuro in Comune e per rispondere alla richiesta riguardo ad eventuali interventi da inserire nel più tempo breve possibile nei lavori già programmati segnalo che negli anni l'Amministrazione ha sempre sostenuto interventi in favore della sicurezza degli studenti, dando una priorità alle esigenze e alle programmazioni degli interventi fatti e svolto altresì sopralluoghi in loco per verificare il flusso delle biciclette in transito all'istituto Turoldo. Colgo l'occasione per sottolineare e rimarcare che l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti della sicurezza dell'utenza debole composta da pedoni e ciclisti è sempre stata alta. Pertanto in merito al percorso ciclabile informiamo che l'Amministrazione sta già dando priorità ed attenzione ad altri importanti interventi sul territorio. Tuttavia la segnalazione fatta verrà presa in considerazione, tenendo conto della priorità di altri interventi di assoluta sicurezza. Sarà comunque nostra

premura mantenere una forte sensibilità affinché ci siano le condizioni per muoversi in sicurezza. Grazie.

SINDACO:

Grazie Assessore Carminati. Quindi passiamo **al punto n. 9 all'ordine del giorno:** interpellanza presentata dal gruppo consiliare Giovani futuro in Comune in data 27 maggio protocollo n. 8340 avente ad oggetto interpellanza in merito al completamento dell'anello pedonale costituito dal tratto di pista ciclabile Zogno-Ambria e dal tratto Ambria-Zogno passante per l'Acquada e relativa mulattiera. Passo la parola al primo firmatario del gruppo consiliare Giovani futuro in Comune Carminati Federico che dà lettura all'interpellanza.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Grazie mille Sindaco. Prima di iniziare ringrazio l'Assessore per la risposta e speriamo di vederlo presto perché sarebbe veramente mettere la freccia rispetto anche a tante realtà in valle, comunque grazie mille. Visto il lavoro di messa in sicurezza del tratto rettilineo che parte da Ambria e arriva all'imbocco del piccolo Borgo all'Acquada con completamento del marciapiede e relative protezioni. Preso atto che anche in zona Camanghè è stato completato il tratto di passaggio pedonale che ha trovato alloggio fra la strada comunale e un tratto del vecchio sentiero. Vista l'indubbia ed elevata frequentazione dei cittadini zognesi e non solo dell'anello pedonale in oggetto durante tutto il corso dell'anno, stagione invernale compresa, per passeggiate, corse e/o per effettiva necessità. Considerato che l'intervento effettuato per rendere il tratto di sentiero che va dal piccolo borgo dell'Acquada per riallacciarsi al nuovo tratto di passaggio pedonale sopra citato si è limitato ad una pulizia laterale del sentiero ed un aggiustamento grossolano di alcuni punti dello stesso, lasciando altri punti completamente disconnessi, immagini allegate alla fine del documento partendo dall'imbocco del sentiero in zona Acquada con arrivo al nuovo tratto pedonale di Camanghè. Visto che nel tratto appena citato di sentiero non è presente illuminazione alcuna, rendendolo praticamente inutilizzabile dalle tre alle sette del mattino per sei, sette mesi all'anno, orario in cui peraltro è maggiormente utilizzato da corridori o passeggiatori. Si interpella la signora Sindaco, nonché l'Assessore di competenza circa le intenzioni degli stessi e della maggioranza riguardo ad eventuali interventi già in progetto o, si spera, da inserire nel più breve tempo possibile nell'agenda comunale che portino ad avere un completamento del suddetto anello, considerando la fruibilità di tutte le fasce di popolazione compresi disabili, anziani e famiglie con bambini piccoli trasportati nelle carrozzine o nei passeggini. Punti critici sono la mancanza di illuminazione, il fondo dissestato,

come espresso in precedenza, che obbligano categorie più deboli a percorrere ancora e pericolosamente il tratto in salita della strada comunale che da Ambria sale in Camanghè completamente sguarnito di spazi in sicurezza e a sua volta di illuminazione. Grazie.

SINDACO:

Grazie Consigliere Carminati. Do lettura alla risposta. In riferimento all'interpellanza presentata avente ad oggetto la realizzazione del tratto pedonale Ambria-Zogno, passando per via Acquada, evidenziamo quanto segue. L'intervento è stato eseguito con l'obiettivo principale di realizzare un nuovo collegamento pedonale da Ambria alla località Acquada fino a Camanghè migliorando anche i tratti esistenti al fine di una piena messa in sicurezza del collegamento stesso. Entrando nel particolare, l'intervento si è sviluppato su due tratti. Il primo tratto ha riguardato la realizzazione di un nuovo marciapiede tra Ambria e la località Acquada. Il nuovo marciapiede della lunghezza di circa duecento metri prevede barriere protettive nel lato verso valle e verso la strada con la predisposizione dell'illuminazione che verrà realizzata entro l'estate. Questo intervento è stato attuato con la contestuale esecuzione di una scogliera a valle, con massi ciclopici per la lunghezza di circa 130 metri finalizzata a reggere la realizzazione del marciapiede e mantenere la sua stabilità, evitando fenomeni di smottamento nella valletta sottostante. Nei restanti 70 metri di percorso sono state necessarie opere di consolidamento strutturale che hanno interessato anche la strada eseguite con opere di muratura in cemento armato. Il secondo tratto ha riguardato l'attuazione di un nuovo marciapiede, 145 metri di lunghezza, che attraverso la mulattiera dell'Acquada mette in collegamento Ambria con il centro sportivo comunale e il plesso scolastico Turoldo, tale nuovo marciapiede è stato completato anche con la posa dell'illuminazione. Tra i due tratti sono stati apportati dai basilari interventi di sistemazione del sentiero esistente che si sviluppa dalla contrada dell'Acquada fino a Camanghè. La realizzazione di quanto esposto permette di mettere in sicurezza il collegamento con la contrada dell'Acquada e di effettuare un percorso in sicurezza che da Ambria raggiunge Camanghè. Tale intervento ha portato anche al compimento di un percorso pedonale ad anello che parte dall'inizio della pista ciclabile per raggiungere nuovamente lo stesso punto di partenza passando per Ambria e Camanghè. Per riguarda ulteriori interventi che potranno essere attuati l'Amministrazione comunale ha già in essere uno studio di fattibilità finalizzato a rendere ancora più agevole soprattutto la percorribilità del vecchio sentiero che dalla contrada dell'Acquada si snoda fino a Camanghè, tra cui una sistemazione ulteriore della pavimentazione, la quale comunque nella modalità dell'intervento dovrà essere compatibile con le prescrizioni che verranno indicate dalla

Sovrintendenza. Questi interventi saranno inseriti nella programmazione amministrativa, eventualmente aggiuntiva a quanto indicato nel programma elettorale, compatibilmente anche con altre priorità dei lavori individuati e con le numerose altre situazioni esistenti di messa in sicurezza del territorio. Quindi, data lettura alla risposta della sua interpellanza, ringrazio il dottor Paolo Zappa, la ragioniera Tullia Dolci, il relatore dello studio Delfino che si è collegato con noi, tutti i Consiglieri intervenuti e chi ci ha seguito da casa. Il Consiglio Comunale termina qui. Buonasera a tutti.